

Il **pap-test**, come tutti gli esami, non è un test perfetto e presenta dei limiti: in alcuni casi può accadere che il risultato del pap-test faccia sospettare una lesione pretumorale la cui presenza viene successivamente esclusa da ulteriori accertamenti. In altri casi può succedere, invece, che nonostante il pap-test non abbia rilevato nulla di patologico, si possa sviluppare una lesione. Questi casi sono molto rari e sono dovuti generalmente a tumori con caratteristiche non rilevabili da questo esame.

In genere il tumore del collo dell'utero è preceduto da una lesione pretumorale che impiega molti anni per trasformarsi in tumore. Per questo **ripetere periodicamente il pap test consente di identificare la presenza di lesioni precancerose** e, di conseguenza, di eseguire interventi conservativi prima che si sviluppino dei tumori.

Il pap test permette di controllare solo le cellule del collo dell'utero, non sostituisce la visita ginecologica. Se compaiono disturbi nell'intervallo fra un test e l'altro, come dolori o perdite di sangue non mestruali, è consigliabile rivolgersi al proprio Medico ed eseguire un controllo.

centro screening



centro.screening@ats-brescia.it

Distribuzione del materiale autorizzata da ATS Brescia

SCREENING PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI DEL COLLO DELL'UTERO



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

www.ats-brescia.it

Screening per il tumore del collo dell'utero a Brescia

ATS Brescia invita le donne di **età compresa fra 25 e 64 anni** ad eseguire un **pap test gratuito ogni 3 anni**. L'invito si riceve con una **lettera** al proprio domicilio. La lettera riporta sede, data e ora dell'appuntamento. Sia data e orario sia sede, possono essere modificati: è sufficiente chiamare il numero verde per avere altre opzioni ad eseguire l'esame di screening ogni 3 anni. Il **pap test viene eseguito da un'ostetrica** presso le sedi territoriali appartenenti ad una delle aziende ospedaliere pubbliche convenzionate con ATS per lo screening. L'esecuzione richiede pochi minuti e in genere non provoca dolore, eventualmente può essere fastidiosa. Il collo dell'utero è una parte dell'utero che sporge nella vagina. Per evidenziarlo l'ostetrica inserisce in vagina un piccolo divaricatore (speculum) e raccoglie dalla sua superficie, con una spatola e uno spazzolino, il materiale che contiene le cellule. Questo viene strisciato su un vetrino che verrà successivamente analizzato al microscopio presso uno dei Servizi di Citologia delle aziende ospedaliere pubbliche convenzionate con ATS. Per una buona riuscita tecnica del test occorre evitare l'uso di ovuli, creme, o lavande vaginali nei 2 giorni precedenti il prelievo ed astenersi da rapporti sessuali senza profilattico nelle 24 ore precedenti il prelievo. E' consigliabile eseguire il pap test a distanza di 4-5 giorni dal ciclo mestruale (prima e dopo). E' possibile effettuare il pap-test anche in gravidanza.

Il tumore del collo dell'utero

Il tumore del collo dell'utero continua a rappresentare un importante problema sanitario: a livello mondiale è il secondo tumore maligno della donna dopo il tumore della mammella. L'80% dei casi si manifesta però nei cosiddetti paesi in via di sviluppo dove non si esegue il pap test. **Nelle nazioni che hanno avviato i programmi di screening organizzati con il pap test è diventato un tumore poco frequente.** Oggi in Italia l'incidenza è di circa 7 nuovi casi di tumore invasivo ogni 100.000 donne all'anno (solo trenta anni fa era stimata oltre 20 casi su 100.000 donne ogni anno).



Alle ragazze fra gli 11 e i 12 anni viene offerta la vaccinazione gratuita con il vaccino anti-papillomavirus (due dosi a distanza di sei mesi). Questa vaccinazione si è dimostrata molto efficace nel prevenire il tumore del collo dell'utero, soprattutto se effettuata prima dell'inizio dell'attività sessuale perché induce una protezione maggiore prima di un eventuale contagio con il virus HPV. Oggi viene offerta anche ai ragazzi della stessa età (a partire dai nati 2006).

Il papilloma virus (HPV)

Il tumore del collo dell'utero è causato dall'infezione genitale da virus del papilloma umano (HPV, dall'inglese human papilloma virus). L'infezione da HPV si trasmette attraverso rapporti sessuali.

L'infezione da HPV è molto frequente nella popolazione: si stima infatti che circa l'80% delle donne sessualmente attive si infetti almeno una volta nel corso della vita con un picco di prevalenza nelle giovani donne a cavallo dei 25 anni di età. La maggior parte (70-90%) delle infezioni da papilloma virus è transitoria perché il virus viene eliminato dal sistema immunitario prima di produrre un effetto patogeno. L'infezione regredisce spontaneamente in un anno nel 50% dei casi e in due anni nell'80% circa dei casi. Se persiste si possono sviluppare lesioni precancerose che possono poi progredire fino al cancro. Generalmente, il tempo che intercorre tra l'infezione da Hpv e l'insorgenza delle lesioni precancerose è di circa cinque anni, mentre la latenza per l'insorgenza del cancro può essere di 10-20 anni.

Per questo, **la prevenzione è basata su programmi di screening che ripetono periodicamente un esame**, il pap test e quindi consentono di identificare le lesioni precancerose e di intervenire prima che evolvano in tumore. Con la diagnosi precoce, in caso di intervento, diventa possibile utilizzare terapie semplici, poco traumatiche e che offrono maggiori probabilità di guarigione.

Pap test negativo

In questo caso si riceve una **lettera al proprio domicilio** che riporta l'esito normale e si viene richiamate ogni tre anni fino ai 64 anni di età.

Altri esiti

A volte, anche se il prelievo è stato effettuato accuratamente, si viene richiamate per ripeterlo. Questo può accadere perché il vetrino non è leggibile: in questo caso si riceve una lettera con la proposta di un nuovo appuntamento. Oppure può esserci un'inflammatione che impedisce l'analisi. In questo caso l'esame dovrà essere ripetuto dopo una terapia: si riceverà la telefonata dell'ostetrica che ha eseguito l'esame per un nuovo appuntamento.

Pap test positivo

Se il pap-test evidenzia la presenza di cellule anormali si viene invitate ad eseguire gratuitamente un esame chiamato colposcopia. La **colposcopia è un esame che permette la visione ingrandita del collo dell'utero per mezzo di uno strumento ottico.** Si possono evidenziare zone non normali sulle quali può essere eseguito un piccolo prelievo (biopsia) che consente di fare la diagnosi. Nei programmi di screening in Italia vengono invitate ad effettuare la colposcopia circa il 2.5-3% del totale delle donne che hanno aderito all'esecuzione del pap test.

La **colposcopia gratuita** viene prenotata dagli operatori del centro screening presso uno dei servizi ginecologici delle aziende pubbliche e private convenzionate con ATS. Il percorso di approfondimento della diagnosi può concludersi con un risultato rassicurante ed un richiamo a tre anni. In alcuni casi, invece, si rendono necessari per un certo periodo controlli ravvicinati, sempre gratuiti, prima di rientrare nel routinario percorso di screening con l'invito ogni 3 anni.

Se i risultati degli esami eseguiti confermano il sospetto iniziale della presenza di una lesione, il Medico del servizio di colposcopia deciderà con la donna interessata il percorso successivo.